

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto	
Nome commerciale	Panno assorbente Chem Ultra
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
Sorbente per uso industriale.	
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l. Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza Nazione: Italia Telefono: +39 0523763134 E-mail: info@airbank.it	
1.4 Numero telefonico di emergenza	
+39 06 68593726 CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma 800183459 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia +39 081-5453333 Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli +39 06-49978000 CAV Policlinico "Umberto I", Roma +39 06-3054343 CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma +39 055-7947819 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze +39 0382-24444 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia +39 02-66101029 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano 800883300 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo 800011858 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona	

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela	
Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	Non considerata miscela pericolosa.
2.2 Elementi dell'etichetta	
Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)	Non applicabile
Pittogrammi di pericolo	
Indicazioni di pericolo	Nessuna indicazione di pericolo.
Consigli di prudenza	Nessun consiglio di prudenza.
2.3 Altri pericoli	
Risultati della valutazione PBT e vPvB PBT: Non applicabile. vPvB: Non applicabile Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela							
Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi , codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Polipropilene*	9003-07-0	618-352-4	-	98,7	-	non classificato	-
Docusato di sodio*	577-11-7	209-406-4	-	0,7 – 0,8	GHS05 Pericolo	Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 3	H315 H318 H412
1,2-propandiolo*	57-55-6	200-338-0	-	0,1 – 0,2	-	non classificato	-

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo, vedi la Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso	
Indicazioni generali	Non dare nulla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente. Se ci si sente male richiedere l'intervento medico (mostrare l'etichetta se possibile).
Inalazione	Utilizzare una protezione delle vie respiratorie, portare subito all'aria aperta la persona colpita. Incoraggiare la persona esposta a tossire, sputare e a soffiarsi il naso per rimuovere la polvere. Chiamare immediatamente un centro antiveneni, un medico o il servizio medico d'emergenza.
Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Rimuovere le particelle depositate sulla pelle. Bagnare con acqua la parte colpita per almeno 5 minuti. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste. Richiedere l'intervento del medico in caso di ustioni termiche.
Contatto con gli occhi	Lavare con cautela con acqua per almeno 5 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Richiedere l'assistenza medica se l'irritazione si sviluppa o persiste. Richiedere l'intervento del medico in caso di ustioni termiche.
Ingestione	Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	
Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. L'inalazione della polvere può aggravare malattie polmonari croniche e l'asma. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Il contatto della pelle con grandi quantità di polvere può causare irritazione meccanica. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.	
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.	

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione	
Mezzi di estinzione idonei	Acqua nebulizzata, nebbia, anidride carbonica (CO ₂), schiuma resistente all'alcol o prodotti chimici secchi. Usare adeguati mezzi d'estinzione per circoscrivere l'incendio.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare un forte getto d'acqua perché può disperdersi e propagare l'incendio.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	
Polvere combustibile. Pericolo di esplosione delle polveri in aria. Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali. In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di carbonio (CO, CO ₂), metano, acetone, chetoni, ossidi di sodio), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.	
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
Porre attenzione quando si va a spegnere un incendio chimico. Non entrare nell'area dell'incendio senza un adeguato dispositivo di protezione, inclusa la protezione respiratoria. Raffreddare i contenitori in questione con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi degli incendi o il vapore della decomposizione.	

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
Per chi non interviene direttamente: Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati. Evacuare il personale non essenziale.	
Per chi interviene direttamente: Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti. Evitare di respirare la polvere. Evitare la generazione di polveri. Rimuovere le fonti d'ignizione. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Fornire al personale addetto alle pulizie una protezione adeguata. All'arrivo sul posto un primo soccorritore deve riconoscere la presenza di merci pericolose, proteggere se stesso e il personale, mettere in sicurezza l'area e chiamare l'assistenza di personale addestrato non appena le condizioni lo permettono. Aerare l'ambiente.	
6.2 Precauzioni ambientali	
Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.	

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento: Contenere le fuoriuscite solide con barriere adeguate e impedire la migrazione e la penetrazione in fognature o corsi d'acqua. Evitare la formazione di polvere quando si puliscono le fuoriuscite.

Metodi di bonifica: Pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Utilizzare un aspirapolvere antideflagrante durante la pulizia, con un filtro appropriato. Non mescolare con altre sostanze. È preferibile pulire con l'aspirapolvere. Se è necessario spazzare, utilizzare un abbattitore di polveri. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Contattare le autorità competenti a seguito della fuoriuscita.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Lavare le mani e le altre parti esposte con sapone neutro e acqua prima di mangiare, bere o fumare e quando si è finito di lavorare.

Evitare un prolungato contatto con occhi, pelle e vestiti.

Evitare di respirare la polvere.

Utilizzare adeguate attrezzature di protezione individuale.

Osservare i regolamenti pertinenti alla sicurezza industriale e alle regole basilari d'igiene.

Misure tecniche:

Evitare di creare o diffondere polvere.

Non far entrare in contatto con sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10).

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

L'accumulo e la dispersione di polvere vicino ad una fonte d'accensione possono provocare un'esplosione di polvere combustibile.

Tenere al minimo i livelli della polvere e rispettare le leggi in vigore.

Tenere lontano dal calore, scintille, fiamme libere e superfici calde. Non fumare. Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Rispettare le normative applicabili.

Evitare di creare o diffondere polvere.

Utilizzare impianti elettrici, di ventilazione, d'illuminazione a prova di esplosione.

Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso.

I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente sigillati e mantenuti dritti per evitare perdite.

Conservare in una zona asciutta, fresca e ben ventilata.

Tenere o conservare lontano da luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili.

Una conservazione per lunghi periodi (>30 giorni) a temperature >65.56°C può provocare la decomposizione.

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 18-05-2021):

La sostanza non è regolamentata con un valore limite d'esposizione.

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC

Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2 Controlli dell'esposizione

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

Controlli tecnici idonei:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Nelle vicinanze devono essere disponibili apparecchiature per lavaggi oculari e del corpo per prevenire una potenziale esposizione.

Garantire adeguata ventilazione, specialmente nei luoghi chiusi.

Seguire le corrette procedure di messa a terra per evitare l'elettrostaticità. Utilizzare apparecchi a prova di esplosione. Usare sistemi d'aspirazione locali, ventilazione di diluizione generale o altri metodi d'eliminazione per mantenere i livelli di polvere al di sotto dei limiti d'esposizione. Le apparecchiature d'alimentazione devono essere dotate di adeguati dispositivi di raccolta della polvere. Si raccomanda che tutti i dispositivi di controllo delle polveri, come sistemi di aspirazione locali e di trasporto del materiale coinvolti nell'impiego di questo prodotto, abbiano sfianti antiesplorazione o sistemi antideflagranti o creino un ambiente carente di ossigeno.

Far sì che vengano rispettate tutte le normative nazionali/locali.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Materiali per indumenti protettivi: Materiali e tessuti resistenti agli agenti chimici.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

1. Protezioni per occhi/volto: Usare adeguati occhiali di protezione (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).

2. Protezione della pelle:

a. Protezione della mani: Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).

b. Altro: Usare adeguati indumenti protettivi.

3. Protezione respiratoria: Se i limiti dell'esposizione vengono superati o l'irritazione è provata, bisogna indossare una protezione respiratoria approvata. Indossare una protezione respiratoria approvata in caso di ventilazione inadeguata, atmosfera carente d'ossigeno o dove i livelli d'esposizione non sono noti.

4. Pericoli termici: Se si lavora con materiale caldo, utilizzare adeguati indumenti di protezione termica.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Tessuto solido o particolato
Colore	Bianco o colorato
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Nessun dato*
Valore pH	Nessun dato*
Punto di fusione [°C]	Nessun dato*
Punto di ebollizione [°C]	>160 °C
Punto infiammabilità [°C]	>329,44 °C
Infiammabilità (solidi, gas) [°C]	Nessun dato*
Limite di esplosività inferiore	Nessun dato*
Limite di esplosività superiore	Nessun dato*

Tensione di vapore [kPa]	Nessun dato*
Densità e/o densità relativa [g/cm³]	0,9
Solubilità in acqua	Insolubile
Solubilità altri solventi	Nessun dato*
Coefficiente di ripartizione [nottanolo/ acqua]	Nessun dato*
Viscosità cinematica	Nessun dato*
Densità di vapore relativa	Nessun dato*
Temperatura di autoaccensione	>357,22 °C
Temperatura di decomposizione [°C]	Nessun dato*
Caratteristiche delle particelle	Nessun dato*
9.2 Altre informazioni	
Informazioni relative alle classi di pericoli fisici: Nessun dato ulteriore disponibile o non applicabile per il prodotto.	
Altre caratteristiche di sicurezza: Non sono disponibili altre caratteristiche.	

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività
Non si verificano reazioni pericolose in condizioni normali.
10.2 Stabilità chimica
Stabile in condizioni di manipolazione e conservazione consigliate (vedere la sezione 7).
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.
10.4 Condizioni da evitare
Luce solare diretta, temperature estremamente elevate o basse e sostanze incompatibili. Scintille, calore, fiamme libere ed altre fonti d'accensione. L'accumulo di polvere (per ridurre al minimo il rischio d'esplosione).
10.5 Materiali incompatibili
Acidi forti, basi forti, ossidanti forti. Acido perclorico. Acido nitrico. Acido solforico. Isocianati.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
La decomposizione termica può generare: Ossidi di carbonio (CO, CO2). Metano. Acetone. Chetone.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test: Nessun dato disponibile
11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti: Non ci sono dati disponibili sul prodotto.
Informazioni sui componenti: Docusato di sodio (CAS: 577-11-7): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): 2643 mg/kg LD50 (orale): 3080 mg/kg LD50 (dermale, coniglio): > 10 000 mg/kg 1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6): Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): 20 g/kg LD50 (dermale, coniglio): 20 800 mg/kg

Polipropilene (CAS: 9003-07-0):

Cancerogenicità:

IARC: 3

11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche: Sintomi/effetti: Non previsto presentare un pericolo significativo a normali condizioni d'uso. Sintomi/effetti dopo l'inalazione: La polvere può risultare nociva o causare irritazioni. L'inalazione della polvere può aggravare malattie polmonari croniche e l'asma. Sintomi/effetti dopo il contatto con la pelle: Un'esposizione prolungata può causare irritazione cutanea. Il contatto della pelle con grandi quantità di polvere può causare irritazione meccanica. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo il contatto con gli occhi: Può provocare una leggera irritazione agli occhi. Può causare irritazione meccanica agli occhi. Rischio di ustioni termiche a contatto col prodotto fuso. Sintomi/effetti dopo l'ingestione: L'ingestione può provocare effetti nocivi. Sintomi cronici: Non ci sono dati disponibili.

11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Nessun dato disponibile.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

La sostanza non è classificata come pericolosa per l'ambiente.

Informazioni sui componenti:

Docusato di sodio (CAS: 577-11-7):

LC50 (Oncorhynchus mykiss): 20 – 40 mg/l/96 h

EC50 (Daphnia magna): 36 mg/l/48 h

LC50 (Oncorhynchus mykiss): <24 mg/l/96 h

NOEC (crostacei): 7,03 mg/l

1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6):

LC50 (Oncorhynchus mykiss): 51 600 mg/l/96 h

EC50 (Daphnia magna): 10 000 mg/l/24 h

LC50 (Oncorhynchus mykiss): 41 – 47 mg/l/96 h

EC50 (Daphnia magna): 1000 mg/l/48 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sui componenti:

Docusato di sodio (CAS: 577-11-7):

BCF (pesci): 3,47 – 3,78

1,2-propandiolo (CAS: 57-55-6):

BCF (pesci): <1

log Pow: -0,92

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6 Proprietà di interferenza con il Sistema endocrino

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: In base ai dati a disposizione, non contiene interferenti endocrini.

12.7 Altri effetti avversi

Non disperdere nell'ambiente.

Classe di pericolosità acquatica (WGK, regolamento tedesco, auto-classificazione): 3 - Pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Smaltimento secondo le normative locali. Non disperdere nell'ambiente.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

Il contenitore può essere pericoloso se vuoto. Continuare a rispettare tutte le precauzioni.

Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

Smaltimento delle acque reflue:

Nessun dato disponibile.

Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU o numero ID****ADR, ADN, IMDG, IATA:** Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.**14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto****ADR, ADN, IMDG, IATA:** Non applicabile**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto****ADR, ADN, IMDG, IATA****Classe:** Nessuna classe di pericolo.**14.4 Gruppo d'imballaggio****ADR, IMDG, IATA:** Nessuno gruppo di imballaggio.**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Pericoli per l'ambiente: No.

Inquinante marino: No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Non contiene alcuna sostanza con restrizioni Allegato XVII REACH.

Non contiene alcuna sostanza presente sull'elenco sostanze candidate REACH.

Non contiene alcuna sostanza Allegato XIV REACH.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (04/11/2022, versione 1, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Basato sul metodo di calcolo effettuato secondo i pericoli noti dei componenti, non è considerato una miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3:

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

ATE = acute toxicity estimate

CAS = Chemical Abstracts Service

CLP = Classification, Labelling and Packaging

DMEL = Derived Minimum Effect Level

DNEL = Derived No Effect Level

EC50 = Median effective concentration

ECB = European Chemicals Bureau

EEC = European Economic Community

EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

EL50 = Median effective loading

ELINCS = European List of Notified Chemical Substances

EmS = Emergency Schedules

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

IATA = International Air Transport Association

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying

Dangerous Chemicals in Bulk

IC50 = Inhibition concentration, 50%

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IUCLID = International Uniform Chemical Information Database

IVIS = In vitro irritation score

LC50 = Lethal concentration, 50%

LD50 = Median lethal dose

LC0 = lethal concentration, 0%

LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level

LL50 = Median lethal loading

LQ = Limited Quantities

MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships

NOAEL = No Observed Adverse Effect Level

NOEC = No Observed Effect Concentration

PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance

PNEC = Predicted No-Effect Concentration

REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals

STP = Sewage Treatment Plant

TLV®/TWA = Threshold limit value – time-weighted average

TLV®STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit

VOC = Volatile Organic Compounds

vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.